

# Piazza Affari alla guida della riscossa

MARCO FROJO

Dopo numerose sedute caratterizzate dalla debolezza le Borse europee hanno trovato le forze per mettere a segno un deciso rimbalzo. Piazza Affari, che era stata più di una volta il fanalino di coda, ha fatto meglio di tutte le altre con un guadagno del 3,12%. Gli altri rialzi sono andati dal +1,18% di Londra al +2,88% di Madrid. Anche a Wall Street i compratori hanno avuto la meglio sui venditori ma, dopo una partenza molto positiva, il Dow Jones e l'S&P500 hanno restituito parte dei guadagni e il primo dei due indici è scivolato addirittura in negativo. Diverso il discorso per il Nasdaq che si è mantenuto senza problemi in terreno positivo grazie alla buona trimestrale di Oracle (+7,3%).

L'ottimismo in Europa è stato favorito dal fatto che l'Ocse, per la prima volta negli ultimi due anni, ha rivisto al rialzo le stime di crescita. Pur non mancando le ombre nell'analisi fornita dall'organismo internazionale, sembra che il peggio sia ormai alle spalle anche se l'occupazione continuerà invece a soffrire. Nel primo pomeriggio, poi, è arrivato il positivo dato sui beni durevoli americani che, invece che esser diminuiti così come previsto dagli economisti, sono cresciuti a maggio dell'1,8%. Successivamente le dichiarazioni della Fed, secondo la quale l'economia «resterà debole ancora per qualche tempo» anche se «le condizioni sui mercati finanziari sono generalmente migliorate», hanno raffreddato gli ani-

mi. Spingendo tra l'altro al ribasso il petrolio che ha chiuso le contrattazioni a 68,77 dollari il barile.

Nel Vecchio Continente la riscossa è stata guidata dai produttori di materie prime che hanno messo a segno un balzo del 6,7%. Sono comunque andati molto bene anche i titoli automobilistici (+5,11%), guidati da una Volkswagen in grande spolvero (+11,7%), le banche (+3,92%), i tecnologici (+3,36%) e gli assicurativi (+3,22%). Il fanalino di coda è stato l'health care che ha chiuso invariato.

Fra i singoli titoli sono spiccate le performance di numerosi istituti di credito: la belga Kbc ha guadagnato il 14,44%, Allied Irish il 12,66%, Bank Ireland il 9,7% e Swedbank l'8,92%. Angloamerican, infine, ha fatto segnare un rialzo del 10,17% in quanto rimane un target interessante per la svizzera Xstrata (+5,4%).

A Piazza Affari l'unico neo della giornata di ieri sono stati gli scambi tutt'altro che brillanti (2,4 miliardi di euro di controvalore). La migliore delle blue chips è stata Mediolanum (+7,87%), seguita da Tenaris (+7,02%) e Saipem (+5,94%). Cir (+5,72%) ha beneficiato del balzo dell'Espresso (+8,25%), che ha dato incarico ai propri legali di valutare azioni nei confronti del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dopo le dichiarazioni di Santa Margherita Ligure. Fra i pochi titoli che hanno segnato il passo ci sono stati Snam Rete Gas (-0,72%), Campari (-0,43%) e Parmalat (-0,29%).

